

ALTRI TEMPI

Giuseppe Liotta

Personaggi:

Simone

Vera

Un ragazzo

Una ragazza

Giorgia

PRIMA PARTE

SIMONE Che fai?
VERA Niente.

PAUSA

SIMONE Pensi?
VERA Non so.

PAUSA

SIMONE Mi ami?
VERA Forse.

PAUSA

VERA Che fai?
SIMONE Penso.

PAUSA

VERA Pensi che mi ami?
SIMONE Sì. Io ti amo.
VERA Forse.

PAUSA

VERA Verrà.
SIMONE Non so. Aspetti qualcuno?

VERA Sì. Verrà senz'altro a trovarti.

SIMONE Non credo. E' ancora troppo presto.

PAUSA

VERA Perché si è decisa a venire?
SIMONE Non so. L'hai invitata tu.
VERA Ma lei viene per te.
SIMONE Forse.

PAUSA
SIMONE Perché leggi quello stupido libro?
VERA Mi va di farlo.
SIMONE Sono tutte idiozie. Non è vero niente.
VERA Se lo dici tu.
SIMONE E' tutto inventato. Lo sai.
VERA Perché l'hai scritto, allora?
SIMONE Mi va di scrivere.
VERA Che titolo gli hai dato?
SIMONE Ci penserò dopo.
VERA Io ne ho in mente uno.
SIMONE Quale?

PAUSA

VERA Non importa. Uno qualunque andrà bene.

PAUSA

UN RAGAZZO Sto scrivendo un libro. Mi piace molto.
UNA RAGAZZA Non dire sciocchezze. Non mi piace quando fai così.
UN RAGAZZO Ma io lo sto scrivendo sul serio.
UNA RAGAZZA Non ci credo.
UN RAGAZZO Hai paura che ti prenda in giro?

PAUSA

UNA RAGAZZA Andiamo al cinema?
UN RAGAZZO No. Facciamo l'amore.
UNA RAGAZZA Non ne ho voglia.
UN RAGAZZO Che facciamo, allora?
UNA RAGAZZA Niente.

PAUSA

UN RAGAZZO Mi ami?
UNA RAGAZZA Forse.

PAUSA

SIMONE Andiamo al cinema?
VERA Non ne ho voglia.
SIMONE Facciamo l'amore.

VERA Ma, a momenti arriva.

SIMONE Chi?
VERA Giorgia. Te ne sei già dimenticato?

PAUSA

SIMONE Vorrei, non arrivasse mai.
VERA Perché?
SIMONE Non ho voglia di vederla.
VERA Ma, se non la conosci nemmeno.
SIMONE Non ne ho voglia, e basta.

PAUSA

VERA Eppure so che gli piacevi.
SIMONE Ma se non mi conosce nemmeno.
VERA Le ho parlato tanto di te, che ti conosce almeno quanto...
SIMONE Non dire sciocchezze.
VERA Eppure lei ti amava. Lo so che ti amava.

PAUSA

SIMONE Non mi piace quando fai così.
VERA L'ha scritto lei che ti amava.
SIMONE Non scherzare. Non mi ha mai potuto sopportare, lo sai

PAUSA

VERA Eppure ho letto che ti amava. In una grafia incerta, tremante.
Come una bambina che non si vuole fare scoprire. Ma forte.
Come solo l'incoscienza lo sa essere. Lei ti amava, Simone,
e tu non avevi capito niente.

PAUSA

UN RAGAZZO Non hai mai voglia di fare niente, quando sei con me.
UNA RAGAZZA Ti amo.
UN RAGAZZO In un modo che non mi piace.
UNA RAGAZZA Ma che vuoi? Cosa posso fare per te?
UN RAGAZZO Voglio di più.
UNA RAGAZZA Non capisco.

PAUSA

UN RAGAZZO

Usciamo?

UNA RAGAZZA

No. Aspetto una amica.

UN RAGAZZO

Perché mi hai fatto venire qui, allora?

UNA RAGAZZA

Così la conosci.

UN RAGAZZO

Non voglio conoscere nessuno.

UNA RAGAZZA

Perché non vuoi conoscerla?

UN RAGAZZO

Non ne ho voglia.

PAUSA

UNA RAGAZZA

Hai paura di innamorarti?.

UN RAGAZZO

Ho paura di odiarla.

PAUSA

UNA RAGAZZA

Come fai ad odiare una persona che non conosci?

UN RAGAZZO

Si può odiare, così come si può amare, una donna che non hai mai visto, che forse non esiste neppure. Ami, perché hai voglia di amare. Odi, perché hai voglia di odiare. Non sai "chi", ne "perché". Ma quest' odio è dentro. Lo devi tirare fuori una buona volta. Non puoi tenerlo tutta una vita. E' giusto e naturale che sia così. E se l'amore ti spinge a cercare, e ti senti appagato e felice quando l'hai trovato, l'odio, al contrario, ti spinge alla fuga, a stare lontano, sempre più lontano da ciò che senti di odiare.

PAUSA

VERA

Arriva qualcuno.

SIMONE

Sarà lei.

VERA

Finalmente.

SIMONE

Arriva a quest'ora?

VERA

Lo sai, è fatta così.

PAUSA

SIMONE

Non l'ho mai sopportato, questo suo modo di fare.

PAUSA

SIMONE

Che aspetta a salire?

VERA

Forse avrà incontrato qualcuno.

SIMONE

Hai sempre una scusa pronta, per lei.

PAUSA
VERA

Non l'hai mai potuta sopportare. Un rifiuto così tenace, inconsulto, violento, da fare paura. Senza una ragione, un motivo vero di intolleranza, di invidia, di rigetto. Niente. Come se ti ricordasse qualcosa. Ti svegliasse da un sonno di millenni. Come se nascondesse qualcosa. Tu e lei. Un segreto, forse. Lei ti cercava. Ti inseguiva. Senza mai riuscire ad incontrarti. Ed io lì, in mezzo a voi, per anni. Senza mai capire nulla. Eppure volevo aiutarti. Aiutarla. Finirla, possibilmente. E iniziare una nuova vita. Sola con te. Senza di lei. Lontano da tutti quei problemi che distruggono una vita. Da tutte le innocenze che sono falsità, e rendono aspra e inutile l'esistenza. Ma non ci sono riuscita. E così ti ho amato, senza aver mai vissuto.

PAUSA

SIMONE
VERA

E' una storia molto triste.
Ricordi di un tempo lontano. Sepolti dalla consuetudine, dall'indifferenza, dal dolore.

PAUSA

UN RAGAZZO
UNA RAGAZZA
UN RAGAZZO

Andiamo fuori.
Le mie amiche non ti sono mai piaciute. Ma lei è diversa.
Non mi importa. Me ne vado.

PAUSA

SIMONE
GIORGIA
SIMONE
GIORGIA
SIMONE
GIORGIA
SIMONE
GIORGIA
SIMONE
GIORGIA
SIMONE
GIORGIA

Vado al cinema vieni?
Vera mi aspetta.
Lasciala aspettare.
Si annoierà.
Troverà qualcosa da fare.
Le telefono.
Lascia perdere.
Non mi sembra giusto.
E' più difficile trovare le scuse giuste.
Le dirò che vengo al cinema con te.
Non essere sciocca, capirebbe.
Cosa capirebbe?

PAUSA

SIMONE

Non so. Sarebbe imbarazzante, per lei.

PAUSA
GIORGIA

O per te?

PAUSA

SIMONE
GIORGIA
SIMONE

Che film andiamo a vedere?
Scegli tu.
Uno qualunque andrà bene.

PAUSA

VERA
GIORGIA
VERA
GIORGIA
VERA
GIORGIA

Non sei affatto cambiata. Sei sempre bellissima.
Non faccio mai niente.
Come fai a vivere in questo modo?
Si vive bellissimo. Viaggio molto.
Chissà quante avventure?
Sempre le stesse. Cambiano i luoghi, le persone, le
avventure mai.

VERA

Neanche tu sei cambiata. Il tempo passa. Ma solo per gli
altri. Per te, e come se si fosse fermato. Fissato una volta
per sempre sul tuo volto. Sul tuo modo di fare, di parlare,
di camminare. Fissato quasi per l'eternità. Per me, invece, è
tutto molto più naturale. Le mie mani non sono quelle di una
volta, le mie gambe tremano. Le mie labbra non sanno più
baciare. Il mio sesso è inutile. La mia mente stanca. I miei
occhi vedono ma non capiscono. Sto invecchiando, e sento
che queste ossa e questa carne si consumano. E la mia vita
con loro. E non puoi farci nulla. La vita che prima ti hanno
dato ora si riprendono. E tu stai lì a guardare che tutto
lentamente finisce.

PAUSA

GIORGIA
VERA
GIORGIA
VERA
GIORGIA
VERA
GIORGIA

Cosa leggi?
Sono appunti di Simone.
Ha ripreso a scrivere?
Sì. Forse il soggetto per un film.
Il titolo?
E' senza titolo.
In genere il titolo è la prima cosa che scrive. Il resto non
lo interessa quasi. Può restare vuoto. Un lungo silenzio.
Pagine bianche da leggere come più piace.

PAUSA

VERA

Ma cosa dici?

GIORGIA

Come quella volta che andammo al cinema. Il film non lo guardò nemmeno. Ma il titolo gli piaceva molto. Lo attraeva quasi con una voluttà che non gli avevo mai conosciuta. Entrammo. La sala era buia. Sporca. Trovammo un posto tranquillo. Su, in alto. Subito fu preso da una strana voglia di muoversi. Correre. Camminare. Si alzava di continuo. Girava fra quelle sedie vuote con calcolata destrezza. Eravamo soli. Poi tornava. Ma un'ansia violenta, sconosciuta, lo allontanava da me. Giocava a nascondersi fra quei corridoi stretti, invisibili, tutti uguali. Io, guardavo il film. Seguivo immobile una storia che sembrava riguardare me soltanto. Ad un tratto venne fuori dal fondo, giù in basso. Rimase lontano da me. Vidi tutto il film da sola. Lui, lì, davanti, rilegato su una sedia mi fissava. La sua pelle era bianca, docile, indifesa. Avevo paura. Volevo scappare. Decisi di aspettare ancora un po'.

Il bianco e nero del film continuava il suo corso di avventure impossibili, sbagliate. Mi sembrava di impazzire. Toccai d'improvviso il mio sesso. Ancora prima che il film finisse, lui era andato già via.

PAUSA

VERA
GIORGIA
VERA

Che titolo aveva il film?
L'ombra del passato.
Non mi sono mai piaciuti Questi film.

PAUSA

GIORGIA

Ho sempre creduto a queste storie.

PAUSA

GIORGIA
UN RAGAZZO
GIORGIA
UN RAGAZZO
GIORGIA
UN RAGAZZO
GIORGIA
UN RAGAZZO
GIORGIA
UN RAGAZZO

Potevi dirlo subito.
Che cosa?
Che vuoi venire a letto con me.
Ma non è vero.
Perché? Non vuoi.
Ma come fai a dire certe cose?
Ci hai pensato dal primo momento che mi hai visto.
Come fai ad esserne certa?
E' così, non è vero?
Hai sempre ragione tu.

PAUSA

GIORGIA Hai solo paura di Vera.
UN RAGAZZO Che c'entra Vera?
GIORGIA Non vuoi che lo venga a sapere.
UN RAGAZZO Perché non vorrei?
GIORGIA Perché non vuoi farle del male.
UN RAGAZZO Il male lo farei a te.
GIORGIA Non capisco.
UN RAGAZZO Vedrai. Non c'è nulla da capire.

PAUSA

GIORGIA A cosa pensi?
SIMONE A niente.
GIORGIA Non è vero. Te ne stai lì, in silenzio. Lontano da ogni cosa. Da tutti. Da me. Taci. Non dici nulla. Ed io ho paura dei tuoi silenzi.
SIMONE Ma non ho nulla da dire.
GIORGIA E' falso. Tu lo sai. Abbiamo tanto da dire, noi due.
SIMONE Di che cosa possiamo parlare, per esempio?
GIORGIA Vera.
SIMONE Di lei, mai.
GIORGIA Perché non dobbiamo parlare mai di lei. Continuare a tacere. Dobbiamo dirle tutto.
SIMONE No. Non dobbiamo.
GIORGIA Se non lo fai tu, lo farò io. Oggi stesso.
SIMONE Non devi. Sarebbe la fine di tutto.

PAUSA

GIORGIA E' sempre il solito vigliacco?
VERA E' molto cambiato, dopo l'incidente.
GIORGIA Quale incidente?
VERA Non ne parla mai con nessuno.
GIORGIA Ma di cosa si tratta?
VERA Suicidio.
GIORGIA Suicidio?
VERA Sì. Ha cercato di uccidersi.
GIORGIA Perché l'avrà fatto?
VERA Non l'ho mai saputo.
GIORGIA E' terribile.
VERA Cosa?
GIORGIA Morire. Quando si ha una voglia disperata di vivere.
VERA E' mostruoso.

GIORGIA Cosa?
VERA Vivere. Dopo che si è voluto morire.

PAUSA

UN RAGAZZO Credi che così vada bene?
UNA RAGAZZA Forse.
UN RAGAZZO Certo, mia cara, non lo capisci?

PAUSA

GIORGIA Ma quando è accaduto?
VERA Ora sta meglio. Ha ripreso a camminare.
GIORGIA Quanto tempo è passato?
VERA Non ricordo. Era una giornata di pioggia.

PAUSA

SIMONE Sarà la morte, un giorno. E nessuno mi piangerà. Quelle mani che prima mi accarezzavano ora laveranno il mio corpo, da dare in pasto ai vermi. Quelle voci non potranno più riportarmi in vita. Come sapevano fare una volta. Sentirò passi falsi di donne in amore. Si poseranno su di me morente, leggeri. La mia memoria vuota non varrà più nulla. Odio ogni cosa che muore. Poi il tempo si fermerà per sempre. Calerà sulla mia vita nuda. In un ultimo abbraccio. Come una carezza. Impercettibile, in un'ora di nessuno, penserò che non c'era altro da fare. Vedrò in un giro di impazienza tutto anello che è avvenuto, quello che accadrà. Saranno immagini tenui, impalpabili, sfigurate. Non le vorresti più perdere. Devono restare con te fino alla fine. Non potrai mai allontanarle da te. Ti appartengono. Se vale uccidersi per qualcuno, vorrei che fosse solo per loro. Si concede sempre qualcosa. Un dono. Gli sguardi degli altri. Salvi. Sicuri. Infedeli. E l'inganno continua. Ancora un rinvio. Una tregua. Una veglia di pietà. Dove, morire?

VERA Lo sai che ore sono?
SIMONE Non sono ancora stanco.

PAUSA

VERA Che libro leggi?
SIMONE Mi serve per il mio lavoro.
VERA La storia è interessante?

SIMONE
VERA

Dipende da come va a finire.
Me lo dirai, dopo?

PAUSA

SIMONE
VERA
SIMONE

Ti stanno bene quegli occhiali.
Vorrei non averne bisogno.
Non toglierli mai quando sei con me.

PAUSA

VERA
SIMONE
VERA
SIMONE
VERA

Non voglio che mi baci.
Esci?
Con questo tempo?
Spegni quella luce.
Credi che così vada bene?

continua...